

L'AZIONE PROSEGUE

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti deve proseguire nella propria azione perché nonostante la palese illegittimità degli atti e dei provvedimenti amministrativi in gioco:

- il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno deve confermare a chiare lettere la revoca del provvedimento prot. n. 1458/2011;
- la Direzione regionale Vigili del Fuoco per la Toscana non si è ancora pronunciata in merito al ricorso gerarchico proposto per la revoca del provvedimento del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Livorno;
- il Comune di Livorno non ha ancora annullato la determinazione dirigenziale n. 5/2011 nonostante il primo dietrofront dei Vigili del Fuoco di Livorno;
- sono stati elevati verbali a carico di utenti della strada in autocaravan che hanno attivato ricorsi al Prefetto e al Giudice di pace di Livorno.

È inaccettabile che l'istruttoria di un provvedimento emanato da funzionari pubblici si esaurisca in voci di popolo e convinzioni personali.

È bene ribadire che il provvedimento dei Vigili del Fuoco di Livorno ha causato danni materiali e non materiali a carico:

- dei proprietari di autocaravan sanzionati e comunque limitati nel proprio diritto alla circolazione stradale;
- dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che in quanto portatrice degli interessi diffusi delle famiglie in autocaravan ha investito risorse economiche e umane negli studi e nelle istanze ancora in corso;
- della Pubblica Amministrazione che dovrà difendersi dalle azioni giudiziali e stragiudiziali messe in campo per l'annullamento dei verbali e la revoca dei provvedimenti in questione, impiegando così denaro pubblico destinabile ad altri fini.

Era dovere dei Vigili del Fuoco di Livorno - Dott. Ing. Lamberto Calabria e del Dott. Ing. Fabio Bernardi Funzionario - condurre una preventiva istruttoria tecnica e applicare le norme in vigore (codice della strada, relativo regolamento di esecuzione e direttive ministeriali).

1. IL COMUNE DI LIVORNO

1.1 Sanzioni illegittime alle famiglie in autocaravan

Con determinazione dirigenziale n. 5 del 1° marzo 2011 il Comune di Livorno ha riservato alle sole autovetture la sosta in via Minghi a Livorno vietandola di fatto alle autocaravan. In applicazione di tale provvedimento, la Polizia Municipale ha sanzionato molti camperisti. Uno di questi - senza richiedere il supporto dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti - si è opposto

al verbale ricorrendo senza successo al Giudice di pace di Livorno. Un altro camperista si è rivolto invece all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che ha intrapreso le azioni necessarie ad acquisire gli atti istruttori del provvedimento anticamper e ottenerne la revoca oltre che quelle indispensabili per l'annullamento dei verbali.

Di seguito, l'intensa corrispondenza tramite raccomandata a/r, posta ordinaria, posta elettronica certificata e non certificata, telefax, messa in atto dall'Avv. Assunta Brunetti.

Il provvedimento anticamper



11 ottobre 2011

Un camperista di Livorno si rivolge all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti perché ripetutamente sanzionato dalla Polizia Municipale di Livorno per aver sostato in via Minghi nel Comune di Livorno.

20 ottobre 2011

Su indicazione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il camperista chiede alla Polizia Municipale di Livorno copia del provvedimento istitutivo della segnaletica stradale che riserva alle sole autovetture la sosta in via Minghi nel Comune di Livorno.

20 ottobre 2011

Si acquisisce la determinazione dirigenziale del Comune di Livorno n. 5 del 1° marzo 2011 che vieta la sosta alle autocaravan in via Minghi a Livorno.

24 ottobre 2011

Su indicazione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il camperista chiede al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Livorno la nota richiamata nella determinazione dirigenziale del Comune di Livorno n. 5/2011.